

NUOVI INDIRIZZI

A partire dal corrente anno scolastico 2010/11 si attiveranno le classi prime del nuovo ordinamento

SETTORE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

- ❖ MANUTENTORE ELETTRICO (DOMOTICA)
- ❖ MANUTENTORE MECCANICO (MAGNETI MARELLI)
- ❖ MANUTENTORE TERMICO (T-TEP)

SETTORE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE INDUSTRIA

- ❖ GRAFICO PUBBLICITARIO

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

Le competenze acquisite durante l'iter scolastico dal diplomato nell'indirizzo “ **Manutenzione e assistenza tecnica**” permettono di gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici, riferibili alle varie filiere dei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica) e confrontandosi con percorsi formativi in relazione alle esigenze proprie del comprensorio di appartenenza territoriale.

Il percorso formativo, multifunzionale e politecnico, permette di potersi integrare e meglio comprendere le diverse filiere produttive nella fase post commercializzazione in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Infatti il manutentore, autonomo o dipendente, svolge interventi tecnici a servizio dell'utente in relazione alla complessità dei dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un'utilizzazione sempre più amichevole e facilitata, richiedono di converso interventi specialistici non comuni per la messa a punto, la manutenzione ordinaria, la riparazione e la dismissione dei sistemi di interesse.

Al termine degli studi professionalizzanti i diplomati possiedono una preparazione tecnica approfondita ed estesa rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi oggetto di intervento manutentivo e attinenti alla specificità e complessità delle tipologie di apparati e sistemi.

Il ciclo produttivo dei diversi manufatti comporta una nuova offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di assistere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e a lungo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci sotto i molteplici profili dell'economia, della sicurezza personale e della salvaguardia dell'ambiente.

L'attuazione del percorso didattico disciplinare è incentrato per simulare gli interventi professionali richiesti sul campo del lavoro; l'approccio allo studio è di tipo sistemico, incentrato su metodologie di problem solving, con l'assunzione di atteggiamenti operativi e disciplinati da norme tecniche, giuridiche e da procedure protocollate.

Gli studi sono supportati da una preparazione tecnica e tecnologica, che permette di perseguire l'etica della manutenzione confortata da una cultura giuridica ed economica sufficiente a sostenere il diplomato nel continuo aggiornamento sulle normative tecniche e giuridiche relative ai rispettivi settori, sui temi della sicurezza dei dispositivi, del risparmio energetico e dei danni prodotti dall'inquinamento dovuto all'uso ed abuso dei prodotti tecnologici e allo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

In entrambi gli indirizzi l'impostazione curricolare del primo biennio consente allo studente di acquisire, oltre alle competenze chiave di cittadinanza relative all'obbligo di istruzione, le abilità e conoscenze fondamentali della filiera specifica di settore, soprattutto attraverso una articolata didattica laboratoriale che favorisce anche l'orientamento verso la prosecuzione negli studi di indirizzo a livello universitario.

Accanto agli insegnamenti dell'area generale comuni a tutti gli indirizzi di settore, lo studente affronta anche alcune discipline di snodo obbligatorie che, per il primo biennio, sono Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Scienze integrate (fisica e chimica, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Tali discipline, pur se comuni a tutti gli indirizzi, si caratterizzano in modo peculiare in ciascuno di essi e, nella progettazione didattica, diventano complementari costituendo di fatto il nucleo metodologico degli apprendimenti di indirizzo che verranno gradualmente introdotti alla disciplina Laboratori tecnologici ed esercitazioni, in cui le attività laboratoriali hanno funzioni prevalentemente orientative.

Nel secondo biennio e nel quinto anno permangono discipline comuni ai due indirizzi, quali: “Laboratori tecnologici ed esercitazioni” e “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi”. L'articolazione industria ha due discipline caratterizzanti: “Tecniche di produzione e di organizzazione” e “Tecniche di gestione e conduzione di macchine e impianti”; mentre il settore artigianato insiste su “Progettazione e realizzazione del prodotto” e “Tecniche di distribuzione e marketing”.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE		1° biennio		2°biennio		quinto anno	
		cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^	
		ore settimanali di lezione					
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
	Lingua inglese	3	3	3	3	3	
	Storia	2	2	2	2	2	
	Matematica	4	4	3	3	3	
	Diritto ed economia	2	2				
	Scienze della terra e biologia	2	2				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1	
Discipline area di indirizzo	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3				
	Scienze integrate:fisica (con 1 ora laboratorio*)	2	2				
	Scienze integrate: chimica (con 1 ora laboratorio*)	2	2				
	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2				
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	3	3	4	3	3	
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3	
	Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3	
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8	

- *Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico
- ** Insegnamento in attività di laboratorio svolto da docente tecnico-pratico